

FOGLIO INFORMATIVO n. 58**MUTUO CHIROGRAFARIO IMPRESE ex art. 13, co. 1, lett. m) DL 23/2020
("Decreto Liquidità"), convertito nella legge n. 40 del 5 giugno 2020****INFORMAZIONI SULLA BANCA**

Denominazione e Forma Giuridica: IMPREBANCA S.P.A.

Forma Giuridica: Società Per Azioni

Sede Legale e Amministrativa: VIA COLA DI RIENZO, 240 - 00192 - ROMA (RM)

Indirizzo Telematico: info@imprebanca.it

Sito Internet: www.imprebanca.it

Numero di Iscrizione all'Albo delle Banche presso Banca d'Italia n.5719

Codice ABI n. 03403

Codice Fiscale: 09994611003 P.Iva.: 09994611003

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma - n.09994611003

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

DA COMPILARE IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE

Generalità del soggetto che effettua l'offerta fuori sede (nome e cognome - indirizzo/sede legale - e-mail - n. tel.)

Qualifica del soggetto sopra indicato _____

Dati iscrizione albo _____ n. _____ in data _____

Nome e cognome del cliente cui il foglio informativo è stato consegnato

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto, dal soggetto sopra indicato, copia del presente foglio informativo, composto di n. 6 pagine.

Data _____ (firma del cliente) _____

Si precisa che il cliente non è tenuto a riconoscere al soggetto che effettua l'offerta fuori sede costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente foglio informativo.

CHE COS'È IL MUTUO CHIROGRAFARIO

Il mutuo chirografario è un finanziamento senza garanzia ipotecaria.

Di solito viene richiesto a supporto di investimenti in beni mobili o beni immateriali (invenzioni o opere d'ingegno). Il cliente rimborsa il mutuo, secondo quanto previsto dal contratto, con il pagamento periodico di rate, comprensive di capitale e interessi, interessi calcolati come riportato nella sezione condizioni economiche del presente foglio informativo.

FINANZIAMENTO FONDO GARANZIA ex art. 13, co. 1, lett m) DL 23/2020, convertito nella legge n. 40 del 5 giugno 2020

Il finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo centrale di Garanzia per le PMI, costituito presso il Mediocredito Centrale S.p.a., per l'80% dell'importo finanziato.

La Garanzia è gratuita e concessa, nell'ambito delle misure con il DL 23/2020 (cd "Decreto Liquidità"), art. 13, lett. m), convertito nella legge n. 40 del 5 giugno 2020, a favore di piccole e medie imprese e di persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni la cui attività d'impresa danneggiate dall'emergenza COVID-19 come da dichiarazione autocertificata ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

Esso è rivolto esclusivamente a clienti "non consumatori", che possono richiedere l'intervento del Fondo.

Il finanziamento è riservato alle Piccole e Medie Imprese (PMI) e ai professionisti iscritti ad Ordini o Associazioni professionali, di associazioni professionali e di società tra professionisti nonché di agenti di assicurazione, subagenti di assicurazione e broker iscritti alla rispettiva sezione del Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi". Per l'esatta definizione di PMI, dei settori economici ammessi, delle limitazioni agli investimenti materiali ed immateriali, delle limitazioni territoriali nonché delle "altre operazioni" si rimanda al regolamento del Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96 e successive modifiche, reperibile sul sito internet www.fondidigaranzia.it

L'erogazione dei finanziamenti ex DL n° 23 dell'08/04/2020 convertito in Legge n° 40 del 05/06/2020 avverrà su un conto corrente dedicato in presenza di sconfini o affidamento in conto corrente.

MUTUO A TASSO FISSO: CARATTERISTICHE E RISCHI

Il rischio principale è legato alla impossibilità di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso di interesse rispetto al tasso iniziale, che rimane fisso per tutta la durata del finanziamento.

Per saperne di più:

La Guida pratica al mutuo, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, presso tutte le filiali e sul sito della banca.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE**QUANTO PUÒ COSTARE IL MUTUO****Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)****al 01/06/2022**

Capitale Finanziato	30.000,00 Euro
Periodicità rata	Mensile
Preammortamento	24 mesi
Spese Istruttoria	0,00 Euro
Imposta sostitutiva	75,00 Euro
Commissione Incasso rata	0,00 Euro

Durata	TAN	TAEG
48 mesi	2,33	2,41
72 mesi	2,74	2,80
120 mesi	2,73	2,77
144 mesi	2,73	2,76

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da una azienda titolare di un mutuo.

Questo vuol dire che il prospetto non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente anche la sezione "Altre Condizioni Economiche".

Tutte le voci di costo sono esposte al valore massimo applicabile (ad esclusione di quelle con una diversa e specifica indicazione).

VOCI		COSTI
	Importo massimo finanziabile	25% dell'ammortare dei ricavi del soggetto beneficiario fino ad un massimo di 30.000 EUR
	Durata totale finanziamento	fino a 144 mesi di cui 24 mesi di preammortamento
TASSI	Tasso di interesse nominale annuo	Rendistato con durata analoga al finanziamento, maggiorato dello 0,20 per cento
	Tasso di interesse di preammortamento	Rendistato con durata analoga al finanziamento, maggiorato dello 0,20 per cento
	Tasso di mora	Tasso del contratto + 2,00 % (e comunque nei limiti di legge). Se il tasso di mora come sopra determinato risulta pari o superiore al tasso soglia rilevato trimestralmente ai sensi della Legge n. 108/1996 ("Disposizioni in materia di usura"), si applicherà per ciascun trimestre solare durante il quale permane l'inadempimento il relativo tasso soglia.
SPESE	Spese per la stipula del contratto	Istruttoria
		Percentuale sull'erogato 0,00 % Importo minimo 0,00 EUR Modalità di riscossione All'erogazione
	Spese per la gestione del rapporto	Commissione di incasso rata
		0,00 EUR
	Spese di invio lettere di sollecito	0,00 EUR
	Spese per estinzione anticipata del capitale rimborsato	In percentuale 0,00 %

Piano di Ammortamento	Descrizione algoritmo piano ammortamento	PIANO CLIENTE ITALIANO (QUOTE CAP. COSTANTI)
	Tipologia di rata	Variabile a capitale costante
	Periodicità delle rate	Mensile

L'addebito delle rate in conto corrente con scadenza giorno festivo sarà anticipato al giorno lavorativo antecedente fermo restando la valuta di addebito che rimane pari alla scadenza.

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

Altre spese da sostenere	
Imposta sostitutiva	Come prevista per legge
Spese di gestione del conto corrente dedicato in presenza di sconfino o affidamento in conto corrente	Come riportato nel Foglio Informativo n°55 IB-IMPRESA
Tempi di erogazione	
Disponibilità dell'importo	Stesso giorno della stipula

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca www.imprebanca.it

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il cliente ha la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto a condizione che:

- A) siano rimborsate alla Banca tutte le somme alla stessa dovute in linea capitale e interessi, ivi inclusi quelli moratori, nonché tutte le somme ulteriori di cui questa fosse creditrice;
- B) sia corrisposta alla Banca una commissione omnicomprensiva pari al 0,00% del capitale restituito anticipatamente.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

10 giorni lavorativi.

Portabilità del mutuo

Ai sensi dell'art. 120 quater del D.Lgs. 385/1993 (T.U.B.), nel caso di mutuo concesso a Consumatori e/o Microimprese, ove per rimborsare il mutuo, ottenga un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente

alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio. L'importo finanziato mediante surrogazione deve essere pari all'importo residuo del mutuo originario.

Decadenza dal beneficio del termine e risoluzione del contratto per inadempimento

In caso di mancato pagamento anche di una sola rata scaduta per il rimborso del capitale o per il pagamento degli interessi, anche di preammortamento, nonché negli altri casi previsti dal capitolato, la Banca avrà la facoltà di ritenere il mutuatario decaduto dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 cod. civ., ovvero avrà diritto di risolvere ipso iure ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. il contratto: in entrambi i casi senza necessità di costituzione in mora né di domanda giudiziale. In tali ipotesi il mutuatario è tenuto al pagamento dell'intero debito per eventuali rate insolute, capitale residuo, interessi contrattuali e interessi di mora, accessori e spese anche giudiziali.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della Banca (Via Cola di Rienzo, 240 00192 Roma; e-mail: reclami@imprebanca.it; Fax: +39 06.92912663) che risponde entro 15 giornate operative dal ricevimento per i servizi di pagamento ed entro 60 giorni per gli altri servizi bancari e finanziari.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i citati termini, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario ("ABF"), a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 200.000,00 euro e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le succursali della Banca d'Italia oppure alla Banca. Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.
- Il cliente, inoltre, qualunque sia il valore della controversia, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, può - singolarmente o in forma congiunta con la Banca - attivare, presso il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (www.conciliatorebancario.it), una procedura di conciliazione. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria se la conciliazione si conclude senza il raggiungimento di un accordo.
- Il cliente, unitamente alla Banca, può, infine, attivare, anche presso il suddetto Conciliatore Bancario Finanziario, una procedura arbitrale (artt. 806 e ss. del c.p.c.).

GLOSSARIO

Fondo di Garanzia per le PMI (L. 662/96)	Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) e gestito dal Medio Credito Centrale Spa (MCC). La sua finalità è quella di favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI) mediante la concessione di una garanzia pubblica.
Imposta sostitutiva	Imposta generalmente pari allo 0,25% della somma erogata.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "italiano"	Il piano di ammortamento italiano prevede rate tendenzialmente decrescenti, in quanto composte da quote capitali costanti e quote interessi decrescenti.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.

Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.